



L'Etna si risveglia, fontane di lava e violenti eruzioni



RIPRENDE L'ATTIVITA' ERUTTIVA DELL'ETNA, CRISI PAROSSISTICHE CHE PREANNUNCIANO UN'ERUZIONE PIU' GRANDE

2 agosto 2011 – Roma – Continua l'**attività eruttiva** dell' Etna che in questi ultimi giorni tiene con il fiato sospeso tutta l'area che da **Catania** arriva a **Taormina**, con eruzioni sempre più frequenti e violente che hanno portato alla fuoriuscita di **fontane di lava alte fino a 600 metri**.

L'attività del vulcano ha avuto **ripercussioni** sia sui numerosi **viaggiatori e turisti** che in questo periodo scelgono la Sicilia come meta per le vacanze estive e che hanno paura di una più forte eruzione che possa bloccare l'aeroporto di Catania, come già successo qualche mese fa, sia per i milioni di **abitanti** che vivono in quest'area e che in questi ultimi mesi guardano con cautela e paura il **più grande vulcano attivo d'Europa**.

Dal 30 di luglio l'Etna ha ripreso la sua **attività eruttiva** con un ritmo che ha pochi precedenti nella storia, con **forti esplosioni ed emissioni di sabbia, cenere e lapilli**. Le **fontane di lava** si susseguono durante queste giornate mentre, una **colata lavica** ha cominciato a scorrere ininterrottamente sul **fianco sud-est del cratere**, invadendo la desertica Valle del Bove.

Queste **violenti crisi eruttivi** hanno causato la caduta di una **pioggia nera**, un misto di cenere e sabbia, nei comuni ad est del vulcano, da **Milo a Giarre** e la **chiusura il 30 luglio dell'aeroporto di Catania** presso il quale, si è riunita l'**unità di crisi** per valutare la situazione e decidere cosa fare di fronte alla violenza di queste "crisi parossistiche".

Per il momento, grazie ai **forti venti** che spingono la cenere di nubi verso il mar Ionio, l'aeroporto catanese ha potuto mantenere nella normalità la sua attività garantendo la presenza e la messa in sicurezza di tutti i voli.